

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta regionale
Settore Sicurezza e Polizia Locale
Piazza dell'Unità Italiana, n. 1
50123 F I R E N Z E

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Presentazione di Domanda di contributo per Progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. D.G.R.T. n. 533 del 15.05.2023.

Il sottoscritto POLCRI Dott. ALESSANDRO, nella sua qualità di Presidente, Legale Rappresentante della Provincia di AREZZO, trasmette in allegato il Progetto denominato “***Bullismo e Cyberbullismo: Azioni in Rete per prevenire e contrastare un fenomeno in crescita***”, riferito all'Avviso Pubblico per progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui alla D.G.R.T. n. 533 del 15.05.2023, e richiede il contributo di Euro 7.525,00.

A tal fine, **dichiara:**
(compilare la voce che interessa ed omettere le altre)

- ☐ che il progetto è presentato dal Comune di
- X ☐ che il Progetto è presentato dalla Provincia di AREZZO
- ☐ che il progetto è presentato dalla Città metropolitana di Firenze
- ☐ che il progetto è presentato in partenariato con:
- X ☐ la/le seguente/i Scuola/e: UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per l'Ambito Territoriale della Provincia di Arezzo - Ufficio VI.
- ☐ la/le seguente/i associazione/i sportiva/e:
- X ☐ il/i seguente/i Ente/i del Terzo Settore: ASSOCIAZIONE PRONTO DONNA CAV
- X ☐ Si allegano le dichiarazioni a firma dei Partner sovracitati, che collaboreranno alla realizzazione del Progetto.

Dichiara, altresì:

- che il costo complessivo del Progetto è di Euro 10.750,00;
- che il contributo richiesto alla Regione Toscana è di Euro 7.525,00, e che tale cifra rispetta i massimali previsti all'art. 8) dell'Avviso;
- che la quota di cui l'Ente si fa carico a titolo di cofinanziamento è di Euro 3.225,00, pari al 30% (si ricorda che, ai sensi dell'art. 13), comma 2, della L.R.T. n. 11/2020, il cofinanziamento deve essere come minimo del 30%);

- di essere consapevole che un Ente può presentare un solo Progetto a valere sul presente Avviso Pubblico. In caso di più Progetti presentati dallo stesso Ente sarà reso ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati non ammissibili i successivi;

Attesta:

- la veridicità di quanto contenuto nel formulario di Progetto;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in conformità alle normative vigenti (D.Lgs. n. 196/2003; Regolamento UE 679/2016);
- che il Progetto sarà realizzato in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti, e in particolare al Codice dei contratti pubblici – Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ss.mm.ii;
- che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la realizzazione delle azioni progettuali è attuato nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e ss.mm.ii;
- che gli interventi previsti dal Progetto non hanno usufruito in precedenza di altri finanziamenti, anche dello Stato, finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse attività previste nel Progetto, impegnandosi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti a copertura delle spese delle attività già finanziate;
- che il contributo oggetto della presente richiesta sarà utilizzato esclusivamente per la realizzazione del Progetto allegato;
- che è consapevole che il Progetto deve concludersi entro il 31/12/2024, data entro la quale alla struttura regionale competente dovrà essere trasmessa una Relazione finale redatta utilizzando il Modello appositamente approvato;
- che è consapevole che il contributo può essere revocato nei casi indicati nell'Avviso e che in tal caso il recupero del contributo avviene con le modalità ivi indicate.

Arezzo, luglio 2023

Il Presidente della Provincia
Dott. Alessandro Polcri

SCHEMA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Ente richiedente: PROVINCIA DI AREZZO

PROGETTO DENOMINATO:

“Bullismo e Cyberbullismo: Azioni in Rete per prevenire e contrastare un fenomeno in crescita”.

Responsabile del Progetto:	Dott.ssa Tiziana Innocenti Funzionaria Servizio Pari Opportunità – Controllo Fenomeni Discriminatori tinnocenti@provincia.aretzo.it protocollo.provar@postacert.toscana.it 0575/392327
----------------------------	--

Referente amministrativo del Progetto:	Dott. Donato Panessa Servizio Pari Opportunità – Controllo Fenomeni Discriminatori dpanessa@provincia.aretzo.it protocollo.provar@postacert.toscana.it 0575/392426
--	--

Popolazione complessiva dell'Ente che presenta il Progetto: **333.290**¹

Indicare con una x la classe di contributo prescelta	X			
Enti locali (Comuni, Province e Città Metropolitana di Firenze)	Oltre 300.000 abitanti	Da 100.001 abitanti a 300.000 abitanti	Da 20.001 a 100.000 abitanti	Fino a 20.000 abitanti
Valore massimo del contributo	€15.000,00	€ 12.000,00	€ 8.500,00	€ 5.000,00

Partner coinvolti nel Progetto²:

X ☐ Scuola/e: **Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ambito Territoriale della Provincia di Arezzo - Ufficio VI**

☐ Associazione/i sportiva/e _____

X ☐ Ente/i del terzo settore: **ASSOCIAZIONE PRONTO DONNA CAV**

Estremi iscrizione RUNTS / Registro regionale: **n. 2240 del 09/02/2023**

(si allegano le dichiarazioni di partenariato)

Finanziamento richiesto alla Regione Toscana: Euro 7.525,00

¹ La popolazione complessiva da considerare è quella risultante al 01.01.2023, secondo i dati reperibili sul sito <https://demo.istat.it/>

² Si rammenta che il capofila e responsabile del progetto rimane in ogni caso l'Ente Locale.

Cofinanziamento dell'Ente: Euro 3.225,00, pari al 30% del totale (minimo 30%)

Costo totale del Progetto: Euro 10.750,00

Progetto

Il Progetto si realizzerà all'interno di tutto il territorio provinciale di Arezzo, che si sviluppa in n. 5 Zone, di cui n. 2 montane. La Provincia di Arezzo è quarta tra le province toscane, sia per numero di abitanti sia per superficie.

All'interno del territorio provinciale, negli ultimi anni, sono stati registrati un aumento di casi di bullismo e di violenza di genere anche tra i giovanissimi, come emerso nelle cronache locali.

La lettura di questi fatti ci porta a considerare che siamo di fronte ad un fenomeno sempre in crescita in cui i fatti di cronaca rappresentano solo la "punta dell'iceberg".

Come riportato dal Ministero della Salute, gli atti di bullismo subiti a Scuola sono più frequenti nei più piccoli (11 – 13 anni) e nelle ragazze. Il fenomeno del cyberbullismo è in crescita nelle ragazze e nei ragazzi di 11 e 13 anni. Gli 11enni vittime di bullismo sono il 18,9 % dei ragazzi e il 19,8% delle ragazze; nella fascia di età di 13 anni sono il 14,6% dei maschi e il 17,3% delle femmine; negli adolescenti (15 anni) sono il 9,9% dei ragazzi e il 9,2% delle ragazze.

Strettamente correlato al bullismo è il fenomeno della violenza domestica: i minori esposti ad episodi di violenza familiare sono più propensi ad esercitare forme attive di bullismo nei confronti dei compagni o ad essere, essi stessi, vittime di bullismo.

In questo quadro nasce l'idea progettuale che ha come Soggetto Partner, nonché realizzatore degli interventi proposti, l'Associazione Pronto Donna, l'unico Centro Antiviolenza presente nel territorio Aretino, che opera in rete a livello Toscano con i Centri Antiviolenza del coordinamento TOSCA, e, a livello nazionale, con quelli dell'Associazione Nazionale D.i.Re.

La presenza dell'Ufficio Scolastico Regionale di Arezzo tra i Partner testimonia la scelta progettuale di intervenire precocemente e tempestivamente in quelle fasce di età maggiormente colpite dal fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Descrizione degli **Obiettivi** e delle **Finalità** perseguite attraverso il Progetto.

La Finalità del Progetto è prevenire, contrastare e gestire le problematiche legate a fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo.

Verranno realizzati interventi volti a rendere gli Studenti e le Studentesse responsabili della propria sicurezza in Rete: attraverso attività laboratoriali verranno acquisite le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza Digitale consapevole.

A tal proposito, gli Obiettivi del Progetto sono i seguenti:

- promuovere una società inclusiva e sostenibile;
- sensibilizzare il Personale Docente, gli/le Studenti/sse, ed i Genitori ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- favorire negli Studenti e nelle Studentesse la consapevolezza e la capacità di esprimere sentimenti, stati d'animo ed emozioni in modo adeguato nel rispetto di se stessi e degli altri;
- attivare misure di prevenzione atte a gestire situazioni problematiche relative all'uso delle

tecnologie digitali;

- promuovere un uso consapevole, sicuro ed adeguato, degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

Descrizione delle **Azioni progettuali**, evidenziandone la pertinenza alle problematiche rilevate e le metodologie d'intervento.

Il Progetto si svilupperà in un'ottica di sistema coinvolgendo direttamente i diversi soggetti che ruotano intorno al mondo scolastico: Docenti, Alunni/e e Genitori.

Le Azioni progettuali verranno realizzate dal personale del Centro Antiviolenza, in collaborazione con Esperti esterni del settore che da anni operano con l'Associazione Pronto Donna.

1. **Convegno Iniziale.** *In primis* verrà organizzato un momento formativo dedicato ai Soggetti della Rete Provinciale Antiviolenza e del Tavolo della Legalità, entrambi coordinati dalla Provincia di Arezzo. Saranno coinvolti Esperti che si occupano di bullismo e di cyberbullismo con un *focus* sugli aspetti psicologici, legali e sociali atti a fotografare caratteristiche, dimensioni e manifestazioni di tale fenomeno sia a livello locale che nazionale.
2. **Formazione al Personale Docente referente per il bullismo e cyberbullismo.** Le Consulenti legali e psicologhe dell'Associazione Pronto Donna svolgeranno una formazione dedicata al Personale Docente, referente per il bullismo e cyberbullismo, delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado presenti nel territorio provinciale. Saranno svolti n. 2 Incontri, di n. 3 ore ciascuno, in cui verranno affrontati:
 - gli aspetti normativi, tecnologici e psico-sociali;
 - temi di tutela e contrasto del fenomeno, con *focus* sulla violenza digitale, fenomeno in forte crescita.

Gli Incontri si svolgeranno in presenza nei locali messi a disposizione della Provincia di Arezzo.

Il primo Incontro sarà organizzato il 7 febbraio 2024, in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

3. **Attività con Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori.** La parte principale del Progetto si svolgerà direttamente con i ragazzi e le ragazze, attraverso l'utilizzo della metodologia della *Peer Education*. La scelta di privilegiare questo strumento di intervento si basa sulle recenti ricerche scientifiche che hanno dimostrato come l'apprendimento tra pari sia più efficace ed incisivo rispetto a quello offerto dagli adulti, o acquisito in modo autonomo. Pertanto, verranno costituiti dei *Gruppi Peer* all'interno di ogni Scuola coinvolta nel Progetto, individuando gli Alunni/e tra quelli frequentanti la Classe Seconda delle Scuole Secondarie di Primo Grado, e la Classe Terza delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Il *Gruppo di Peer* costituito parteciperà ai Laboratori esperienziali, permettendo loro di sviluppare conoscenze, consapevolezza e competenze per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Attraverso esercitazioni psicosociali, con l'utilizzo di canali espressivi diversi (narrativa, improvvisazione teatrale, giochi relazionali) sperimenteranno i diversi ruoli: persecutori, vittime e spettatori. Seguirà una fase di *debriefing* in cui verranno dati agli Alunni elementi informativi sul bullismo e cyberbullismo e sarà stimolata la promozione di "*LIFE SKILLS*", ovvero, di capacità adattive e positive che vanno potenziate in ogni individuo per raggiungere il proprio stato ottimale di benessere psicofisico e promuovere una cultura della non violenza. I Laboratori saranno condotti anche da formatori-uomini, che da anni lavorano con le Scuole e sono sensibili al tema della

violenza di Genere, che costituirà un ulteriore valore aggiunto per promuovere un modello comportamentale maschile e femminile non stereotipato.

Conclusa questa prima parte, saranno poi i *Peer* a restituire, all'interno delle proprie Classi, quanto appreso attraverso la conduzione delle esercitazioni psicosociali sperimentate a livello laboratoriale. Inoltre, con le competenze maturate, saranno essi stessi di riferimento per i propri pari al fine di prevenire e contrastare tempestivamente eventuali situazioni di bullismo che potrebbero manifestarsi all'interno della loro Scuola.

Tale azione avrà, a cascata, effetti anche nell'Anno Scolastico successivo dato che gli/le Alunni/e partecipanti al Progetto frequenteranno gli Istituti anche nell'Anno Scolastico 2024/2025.

Sarà previsto un Incontro di *follow up* all'inizio dell'Anno Scolastico 2024/2025, volto a monitorare e valutare quanto appreso nei laboratori.

Grazie alla presenza dell'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana di Arezzo** fra i Partner del Progetto, saranno individuate le Scuole coinvolte: n. 1 Scuola Media Inferiore e n. 1 Scuola Media Superiore per ogni Zona in cui si articola il territorio provinciale di Arezzo.

Inoltre, il Progetto si avvarrà delle competenze esperienziali e tecniche del “**Settore Istruzione - Servizio Programmazione della Rete Scolastica**” della Provincia di Arezzo che, in sinergia con l'Ufficio Scolastico Provinciale, si occuperà della promozione e diffusione dell'iniziativa all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

4. **Formazione ai Genitori degli Studenti/tesse delle Scuole Medie Inferiori**

Secondo quanto emerso dalla ricerca svolta da Telefono Azzurro – Anno 2020 - “il 30% dei genitori italiani ammette di non avere adeguate competenze sulle tematiche dell'*online*, in particolare su cyberbullismo, incitazione al suicidio, autolesionismo, *hate speech* e *sextortion*”.

Proprio per sostenere i Genitori ad avere sufficienti conoscenze per formare adeguatamente i propri figli è stato pensato di svolgere un Incontro formativo sul tema della violenza digitale realizzato dalle Consulenti legali e psicologhe del Pronto Donna, in collaborazione con il Dr. Giovanni Poggini (Referente Nazionale Unicef per la Salute).

La formazione verterà sulla violenza digitale, soffermandosi, in particolar modo, sui rischi di un uso non corretto dei dispositivi digitali e si svolgerà in occasione del Safer Internet Day - la Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete.

Al fine di diffondere maggiormente l'iniziativa verranno realizzate delle Locandine che saranno affisse negli Istituti e divulgate tramite i canali *social*.

Verrà svolto un Incontro di 3 ore in presenza nei locali messi a disposizione della Provincia di Arezzo.

5. **Convegno Finale.**

L'Amministrazione Provinciale di Arezzo coordinerà il suddetto Convegno promuovendolo nei diversi Tavoli del territorio (Tavolo della Legalità e Tavolo della Rete a contrasto della Violenza di Genere). Durante il Convegno verranno illustrati e diffusi i risultati conseguiti dal Progetto.

Descrizione dell'**Integrazione** tra Settori interni all'Ente Locale proponente (Istruzione, Servizi Sociali e Culturali, Centri per le Famiglie di cui alla D.G.R.T. n. 158 del 28.02.2023, Sport, Polizia Locale) nella realizzazione del presente Progetto e delle esperienze già acquisite nella conduzione di Progetti analoghi.

Il Progetto si avvarrà delle competenze esperienziali e tecniche del “Settore Istruzione – Servizio

Programmazione della Rete Scolastica” della Provincia di Arezzo che, in sinergia con l’Ufficio Scolastico Provinciale, si occuperà della promozione e diffusione dell’iniziativa all’interno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Un ulteriore valore aggiunto è dato dal ruolo di coordinamento che la Provincia di Arezzo svolge all’interno del “Tavolo della Legalità e Sicurezza” e del “Tavolo contro la Violenza di Genere”, nei quali sono coinvolti tutti gli Enti pubblici del nostro territorio competenti per tali tematiche.

Descrizione della **Partnership** di Progetto. Per ciascun partner deve essere allegata la dichiarazione di partenariato, in cui devono essere illustrati in modo dettagliato ruolo e competenze nel presente Progetto e le esperienze già acquisite nella conduzione di Progetti analoghi.

I Soggetti Partner in questo Progetto sono i seguenti:

● **Associazione Pronto Donna - Centro Antiviolenza**

L’Associazione Pronto Donna è il Centro Antiviolenza che opera nel territorio della Provincia di Arezzo, ad oggi l’unico in possesso dei requisiti di cui all’Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, ed è iscritta nell’elenco CAV e Casa Rifugio della Regione Toscana.

L’Associazione si occuperà di svolgere gli interventi previsti nelle diverse Azioni progettuali, sia tramite il proprio personale in essere, che attraverso la collaborazione di figure professionali con cui opera da anni.

Con la presenza delle competenze del Centro Antiviolenza sarà possibile sviluppare le diverse Azioni con un *focus* particolare rivolto al Genere.

Questo permetterà di:

- comprendere come le differenze socio-culturali tra il maschile ed il femminile entrino in gioco negli episodi di violenza tra pari;
- capire come l’appartenenza ad un Genere, o all’altro, agisca nella differenziazione dei comportamenti e nei processi identitari.

● **Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ambito Territoriale della Provincia di Arezzo - Ufficio VI**

Si occuperà dei seguenti aspetti:

- promozione e diffusione dell’iniziativa all’interno delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado;
- individuazione delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado che parteciperanno all’iniziativa;
- coinvolgimento degli Insegnanti referenti per il Bullismo e Cyberbullismo delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado presenti nel territorio provinciale.

Descrizione delle **Metodologie di Valutazione** previste (*ex ante, in itinere ed ex-post*)

Al fine di monitorare sia i risultati raggiunti che lo sviluppo del Progetto sarà adottata la seguente metodologia di valutazione:

- *Ex Ante*: somministrazione di un questionario volto a valutare la percezione e le conoscenze del fenomeno nei diversi destinatari delle Azioni progettuali (Docenti, Alunni/e, Genitori);
- *In itinere*: incontri fra la Responsabile del Progetto e i/le Referenti dei Partner per rilevare lo stato di avanzamento, correggere eventuali errori di percorso e/o fare degli aggiustamenti;
- *Ex Post*: nuova somministrazione del questionario iniziale, al fine di monitorare gli apprendimenti, e di questionari di *customer satisfaction*.

Descrizione degli **Indicatori di Risultato** attraverso i quali misurare l'efficacia degli interventi progettuali.

1. Convegno Iniziale

- numero partecipanti
- livello di gradimento riscontrato nei questionari di *customer satisfaction*

2. Formazione al Personale Docente referente per il bullismo e cyberbullismo

- numero partecipanti
- livello di gradimento riscontrato nei questionari di *customer satisfaction*
- valutazione questionari volti a rilevare la percezione e le conoscenze del fenomeno

3. Attività con Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori

- numero partecipanti
- livello di gradimento riscontrato nei questionari di *customer satisfaction*
- valutazione questionari volti a rilevare la percezione e le conoscenze del fenomeno

4. Formazione ai Genitori degli Studenti/tesse delle Scuole Medie Inferiori

- numero partecipanti
- livello di gradimento riscontrato nei questionari di *customer satisfaction*
- valutazione questionari volti a rilevare la percezione e le conoscenze del fenomeno

5. Convegno Finale

- numero partecipanti
- livello di gradimento riscontrato nei questionari di *customer satisfaction*

Descrizione delle **Azioni per la replicabilità dei risultati** previste.

Attraverso il ruolo di coordinamento che la Provincia di Arezzo svolge all'interno del "Tavolo della Legalità e Sicurezza" e del "Tavolo contro la Violenza di Genere" nei quali sono coinvolti tutti gli Enti Pubblici del nostro territorio competenti per tali tematiche, si intende promuovere momenti di confronto interni alle singole Articolazioni Zonali, e poi a livello provinciale, stimolando la condivisione delle buone pratiche al fine di favorire la trasferibilità dei risultati.

Spese previste per la realizzazione del Progetto

Voci di spesa (indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'intervento)	Spesa
Progettazione	€ 300,00
1. Convegno Iniziale - rimborso spese relatori	€ 1.000,00
2. Formazione al Personale Docente referente per il bullismo e cyberbullismo	
Incontri di progettazione	€ 180,00
Spese di personale - relatori	€ 480,00
3. Attività con Studenti delle Scuole Medie Inferiori	
Incontri di progettazione	€ 270,00
Rimborso spese di trasporto	€ 600,00
Personale per lo svolgimento dei Laboratori (n. 4 incontri di n. 2 ore nelle n. 5 Zone)	€ 2.600,00
Acquisto materiale	€ 100,00
3. Attività con Studenti delle Scuole Medie Superiori	
Incontri di progettazione	€ 270,00
Rimborso spese di trasporto	€ 600,00
Personale per lo svolgimento dei Laboratori (n. 4 incontri di n. 2 ore nelle n. 5 Zone)	€ 2.600,00
Acquisto materiale	€ 100,00
4. Formazione ai Genitori degli Studenti/tesse delle Scuole Medie Inferiori	€ 150,00
5. Convegno Finale	€ 600,00
Sistema di monitoraggio - Strutturazione e analisi dei questionari	€ 600,00
Spese per azioni di comunicazione e promozione (realizzazione e stampa)	€ 300,00
Costo complessivo del Progetto:	€ 10.750,00

Arezzo, luglio 2023

Il Responsabile del Progetto
Dott.ssa Tiziana Innocenti